

VERBALE DI RIUNIONE

9 agosto 2017

In data 9 agosto 2017, alle ore 10,45, presso gli uffici di ENAC D.A Emilia Romagna si è tenuta la riunione della Commissione ex art. 5 D.M. Ministero dell'Ambiente 31/10/97 (Commissione Rumore); presenti come da allegata lista.

Il dirigente ENAC introduce la riunione e riassume i risultati ottenuti grazie alle nuove misure identificate nella riunione del 15 dicembre 2016 con modifica della precedente ordinanza 33/2010: diminuzione drastica dei decolli e atterraggi da/verso la città in orario notturno (misura questa validata anche dai promotori del comitato cittadino del Quartiere Navile) e monitoraggio costante delle possibili infrazioni dell'ordinanza con lavoro congiunto ENAC – ENAV – AdB. A tale proposito AdB specifica ulteriormente che nel mese di luglio, per es, i decolli/atterraggi verso la città in orario notturno 23,00 – 6,00 si sono limitati a 17 movimenti (di cui solo 7 dopo la mezzanotte). Non risultano violazioni neppure nei mesi precedenti in quanto ENAV, in applicazione dell'Ordinanza 11/2016, autorizza il traffico sempre in coerenza con il suddetto provvedimento.

AdB ricorda che nell'approccio al problema vanno considerati i 3 aspetti fondamentali di safety, operatività e tutela ambientale.

Il Comune di Bologna, nella persona dell'Assessora Orioli, prende atto dei miglioramenti ottenuti e nota che la criticità collegata al tema rumore risente anche di una mancata o non corretta informazione ai cittadini per cui occorre focalizzarsi anche sulla comunicazione.

Il dirigente ENAC, richiamando le competenze dei soggetti partecipanti attribuite dal DPR 496 dell'11/12/97, richiede ad ARPAE notizie circa le misure intraprese per quanto di competenza: ARPAE verifica costantemente le funzionalità del sistema (ultima verifica a Maggio 2017) e trova rispondenza del funzionamento delle centraline, confermando l'attendibilità dei dati. Non risultano sforamenti dei limiti di legge.

Per quanto concerne le competenze del Ministero dell'Ambiente (non presente alla riunione) che vigila sulla presentazione al Comune dei piani di risanamento acustico, AdB spiega che questo si applica ai soli piani di rientro per sforamenti, ma che non essendone stati rilevati, non vi è stata la presentazione al Comune di Bologna; la linea di comunicazione tra AdB e detto Comune è comunque sempre stata attiva con la massima trasparenza.

ENAC sottolinea la necessità di un coordinamento operativo tra gli addetti ADB che si occupano del Masterplan e la Commissione anti-rumore, precisando però che il DPR iniziale è fonte gerarchicamente superiore al decreto di VIA e che il secondo non può mutare competenze ed attribuzioni dei diversi soggetti.

Quanto agli altri adempimenti, relativamente alla zonizzazione acustica aeroportuale, ENAC chiarisce che non vi è stato un provvedimento di approvazione specifico in quanto il documento di zonizzazione è stato condiviso già in data 21/02/2006. Il Comune di Bologna ha già recepito il piano con un'interpretazione maggiormente restrittiva per la zona A.

Invitato a partecipare alla Commissione, il presidente del Quartiere Navile fa presente come al di là dei miglioramenti in orario notturno, le critiche del comitato cittadino si indirizzino anche al numero di decolli nella fascia 6,00 – 9,00 am; ricorda che dagli anni '80 il Quartiere cerca di incanalare le

proteste dei cittadini in senso costruttivo evidenziando come le misure finora intraprese abbiano comportato una netta diminuzione del rumore su determinate aree riducendo la popolazione interessata dalla criticità. Sottolinea l'importanza degli sforzi per il miglioramento ed il contrasto dell'inquinamento acustico, riconoscendo l'importanza dello scalo come risorsa per la città e richiede maggiore attenzione però alla fascia del primo mattino.

AdB sottolinea però le difficoltà di operare risolutivamente in tale fascia, non essendo la stessa di tipo "notturno" ed essendo tipicamente un orario di picco per tutti gli aeroporti. Si ricordano gli interventi di spesa finora effettuati (in primis il prolungamento di pista e l'opera precedente di interrimento della ferrovia) e si evidenzia che il rumore non supera le soglie previste.

ENAC ricorda che l'attività non si esaurisce in Commissione aeroportuale e che l'impegno di tutti è costante: possibili ulteriori miglioramenti possono nascere dall'evoluzione tecnologica e dal crescente numero di aa/mm certificati in Capitolo 4 ICAO (meno rumorosi).

Viene chiarita ai partecipanti la procedura di salita iniziale (ICP) attualmente in vigore per pista 12 e viene sottolineato che una migliore osservanza potrà essere raggiunta evidenziandone in AIP il carattere di procedura antirumore; si precisa che la distribuzione delle rotte può essere dovuta a condizioni meteo, quali per es vento laterale, e che pertanto solo chi non esegue la procedura di decollo iniziale può essere considerato trasgressore. A tale proposito, si definisce che sanzionabili sono i vettori che non applicano la procedura ICP, continuando "dritto" sul prolungamento asse pista.

Visti gli esiti degli approfondimenti la Commissione determina:

- Presa d'atto che la zonizzazione esistente è stata definita dalla Commissione già in data 21/02/2006;
- Richiamo della procedura ICP quale misura di noise abatement nella parte specifica in AIP
- Sanzionabilità dei vettori che non seguono la suddetta procedura avverso i quali si procederà in base all'art. 10, comma 3, della L 447/95 a seguito di segnalazione di AdB a ENAC su base mensile

La riunione si chiude alle ore 15,15